

“La Memoria e l’Orgoglio del Popolo di Dio in cammino”



329° anniversario del Terremoto del 1693

Si apre un anno nuovo e la speranza di un avvenire migliore fatica ad accendere il cuore di tante persone. Noi cristiani sapendo che il tempo e lo spazio e tutte le cose sono nelle mani di Dio, davanti a tante incognite che possono offuscare le attese e creare timori per il futuro, con fiducia e ottimismo andiamo avanti nella certezza che la storia è condotta da Dio e che è inevitabilmente proiettata verso “l’eschaton”, il futuro “in” e “con” Dio. L’uomo è certamente anche lui protagonista della storia ma, memori delle parole del Redentore secondo il Quale senza di Lui non possiamo fare niente (cfr Gv 15,5), è anche vero che le opere dell’uomo se fatte con Dio saranno foriere di vero progresso sociale e civile, di giustizia e di pace duratura. La commemorazione dell’evento sismico dell’11 gennaio del 1693 non vuole essere solo uno sguardo al passato, ma un momento di riflessione di che cosa sia capace l’uomo quando si affida a Dio nonostante eventi luttuosi e distruttivi. Certo la “societas” del 1693 nella sua totalità era cristiana e non a parole,

ma i cristiani ci sono anche nel 2022 e devono essere come lievito o sale della terra. Le nostre comunità parrocchiali, che ereditano lo stesso spirito evangelico della Ragusa di allora, nonostante le restrizioni dovute al Covid-19 che ci impediscono manifestazioni all’esterno, si stringeranno in preghiera chiedendo a Dio, per intercessione dei Santi Patroni S. Giovanni e S. Giorgio, non solo di liberarci da qualunque evento sismico, ma anche da questa brutta pandemia che ancora purtroppo semina sofferenza e morte. Se la paura ha minato la base dei rapporti sociali della “civitas”, con l’aiuto e l’esempio dei Patroni San Giorgio e San Giovanni, con l’aiuto dello Spirito del Signore ci adopereremo per la costruzione di una Ragusa più fraterna e solidale e di una Chiesa, già bella nei suoi templi, ma ancor più bella risplendente di carità e santità. A Gesù Cristo, Signore della storia, Principio e Fine, Alfa e Omega, a Lui appartengono, il tempo e i secoli, a Lui la gloria, l’onore e la potenza nei secoli dei secoli. Amen

Martedì 11 Gennaio 2022

Cattedrale San Giovanni Battista

Ore 15.00 Suono a distesa della campana grande.
Ore 17.00 Adorazione Eucaristica.
Ore 18.00 Santo Rosario.
Ore 18.30 Santa Messa.

Diretta streaming sul sito www.cattedraletv.it e sulla pagina Facebook Cattedrale San Giovanni Battista - Ragusa.

Duomo di San Giorgio

Ore 15.00 Suono a distesa della campana grande.
Ore 16.30 Adorazione Eucaristica.
Ore 17.30 Santo Rosario.
Ore 18.00 Santa Messa (in diretta sulla pagina Facebook: Chiesa Madre San Giorgio Ragusa).

I sacerdoti don Giuseppe Burrafato e don Pietro Floridia

Appuntamenti Culturali (a cura del Comune di Ragusa)

SABATO 08 GENNAIO 2022

Ore 18.30 - Centro Commerciale Culturale (via G. Matteotti, 61) - "Terremoti: se li conosci non li t(r)emi". Panel dinamico/interattivo con il **PhD Roberto Guardo**, geofisico e vulcanologo introdotto da "Ragusa: una città da ascoltare - la rievocazione sonora del terremoto" a cura di **Giovanni Depetro**, musicologo.

DOMENICA 09 GENNAIO 2022

Ore 18.30 - Centro Commerciale Culturale - "La rovina e l'oblio: il recupero della memoria attraverso le fonti d'archivio". Conferenza con il **Dott. Vincenzo Cassi**, direttore dell'Archivio di Stato di Ragusa.

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022

Ore 18.30 - Auditorium Santa Teresa: "Ragusa prima del 1693". Conferenza con il **Sac. Giuseppe Antoci**, direttore dell'Archivio della Diocesi di Ragusa.